

**Parigi**



**Auto in fiamme e incidenti nella banlieue**

**PARIGI** Capodanno di fuoco in Francia: centinaia di piccoli roghi appiccicati ad automobili e cestini dell'immmondizia hanno punteggiato le notti di Strasburgo, Nantes e della banlieue di Parigi. Un centinaio i fermati: feriti 4 poliziotti a colpi d'arma da fuoco. Bilancio: 124 automobili date alle fiamme, assieme a una quanti-

tà imprecisata di cestini dell'immmondizia e casonetti. I roghi sono stati appiccicati essenzialmente da giovani e giovanissimi festeggianti nei quartieri dormitorio costruiti negli anni '60 e '70 dove vivono, in enormi palazzoni di decine di piani, famiglie con reddito bassissimo, composte per lo più da immigrati.

**Londra**



**100 mila persone a Trafalgar Square**

**LONDRA** Centinaia di migliaia di persone hanno sfidato il freddo polare per festeggiare il nuovo anno nelle strade e nelle piazze della Gran Bretagna, uno dei tre Paesi dell'Unione Europea dove il 2002 non ha portato l'euro. A Londra, erano 110 mila tra Trafalgar Square, Lei-

cester Square e Westminster, nonostante il termometro fosse sceso di molto sotto lo zero. La festa non è stata rovinata da incidenti: «Dal nostro punto di vista, è stato un grande successo», ha dichiarato un portavoce di Scotland Yard.

**Berlino**



**Alla Porta di Brandeburgo col sogno dell'Euro**

**BERLINO** Gli spettacolari fuochi d'artificio che a Berlino hanno salutato il 2002 hanno dato un festoso benvenuto all'Euro, quello che molti hanno definito l'E-Day. Sono stati quasi 1,2 milioni i berlinesi e i turisti che, sfidando il freddo intenso, hanno festeggiato alla Porta di Brandeburgo

l'avvento della nuova era dell'Euro, nella quale ci si potrà spostare da un paese all'altro di Eurolandia facendo uso della stessa moneta. L'arrivo dell'Euro è avvenuto in Germania senza grossi problemi, e nel primo giorno di circolazione della valuta comune non sono stati segnalati scompensi.

# Un Capodanno senza vittime dei botti

*Vince la prevenzione: nessun morto e i feriti calano del 30%. La festa nelle piazze*

Virginia Lori

**ROMA** Nessun morto per i botti di Capodanno: 544 i feriti e tanta gente nelle piazze italiane nella notte di San Silvestro. A parte il divampare di incendi a causa di fuochi d'artificio esplosi in zone boschive, il bilancio del 2002 è nettamente positivo se paragonato con il 2001 (quattro morti e 806 feriti) e il 2000 (due morti e 952 feriti). Negli ultimi dieci anni, solo nel 1998 e nel 1999 la notte di festa è trascorsa senza far registrare alcun morto. «L'attività di prevenzione voluta dal ministro dell'Interno e coordinata dal Dipartimento della pubblica sicurezza - spiega in una nota il Viminale - ha consentito, quest'anno, di ottenere un bilancio positivo nel numero degli incidenti causati dall'esplosione di artifici pirotecnici in occasione dei festeggiamenti». Nessuna vittima, dunque (l'uomo morto nell'aggrigentino si è colpito accidentalmente mentre sparava alcuni colpi di fucile per festeggiare l'anno nuovo, ndr), e consistente riduzione del numero dei feriti gravi, quelli con prognosi superiore ai 40 giorni: 29 a fronte dei 37 dell'anno scorso, il 22% in meno.

Ancora più positivo il bilancio dei feriti lievi, diminuiti di oltre il 30%: 515 gli episodi rilevati, contro i 769 del 2001. Il ministro dell'Interno, Claudio Scajola, che aveva promosso una capillare campagna di informazione anche nelle scuole per sensibilizzare i più giovani sui pericoli derivanti da un uso improprio dei fuochi d'artificio, ha espresso attraverso il capo della polizia Gianni De Gennaro «il proprio apprezzamento a tutte le forze dell'ordine per l'impegno profuso sul territorio nazionale». Impegno che, nei giorni antecedenti al Capodanno, ha consentito il sequestro di 104 tonnellate di materiale pirotecnico, di oltre un milione e 700mila pezzi già confezionati, di 54.935 strumenti lanciarazzi e ha portato alla denuncia all'autorità giudiziaria di 493 persone.

Meno negativo del solito il bilancio dei feriti a Napoli: 78 feriti, di cui 17 minori o bambini. I casi più gravi

riguardano quattro giovani e giovanissimi che perderanno un occhio a causa dello scoppio del bulbo oculare e un professionista di 70 anni, napoletano, che ha avuto la mano completamente spapolata da un petardo. «Sono molto contenta perché i napoletani hanno dimostrato di saper godere della festa senza mettere a rischio la propria e l'altrui incolumità», ha detto il sindaco Rosa Russo Jervolino. «L'effetto positivo di una massiccia campagna contro l'uso dei botti pericolosi che è stata promossa dal Comune e sostenuta un po' da tutte le istituzioni cittadine - ha precisato il sindaco - rappresenta una vittoria di civiltà. Poco più di trenta i feriti, in maniera non grave, per questa città che spesso ha contribuito con numerose vittime all'imbarbarimento della festa, rappresentano il punto da cui ripartire, il prossimo anno, con costante incisività».

Venti le persone rimaste ferite a Roma dall'esplosione dei botti (27 nel Capodanno 2000). Il più grave è un ragazzo di 14 anni, F.G., ricoverato all'ospedale Pertini: investito dallo scoppio di un petardo che stava lanciando con alcuni coetanei, ha perso la vista da un occhio ed ha riportato serie lesioni alle gambe. Un altro bambino di 12 anni, B.P., ha avuto due dita di una mano amputate. Ferite più lievi per altri due ragazzini di 10 e 15 anni. Notte «insolitamente tranquilla» invece a Milano, come l'ha definita il sottufficiale dei carabinieri di turno nella sala operativa di via Moscova. I temuti botti hanno causato un solo ferito ma hanno distrutto una scultura in poliestere (la «Sfera») di Arnaldo Pomodoro posta in una piazza di Rozzano: sabato manifestazione silenziosa. Tantissimi invece gli incidenti stradali, il più grave a San Siro con due persone ricoverate in ospedale in coma. E ancora: a Palermo un netturbino ha perso una mano per lo scoppio di un petardo nascosto tra i rifiuti che stava rimuovendo dopo la notte di festeggiamenti. E un ragazzo di 17 anni, F.D.B., ha subito l'amputazione di due dita della mano destra.



**maltempo**

**Gelo e mare in burrasca  
Isolato il golfo di Napoli**

**ROMA** Traffico intenso e qualche coda su strade e autostrade: neve, freddo e vento talmente forte da rendere inagibili i collegamenti tra Ischia e Napoli. È la fotografia scattata il primo giorno del nuovo anno sui rientri nelle città dopo la pausa di fine anno, per ora senza grossi problemi. Ma sono stati tanti gli incidenti, anche mortali, nella notte di San Silvestro. Il più grave a Moncalieri (Torino), dove tre persone sono morte la scorsa notte lungo la strada statale 393 Torino-Carnagola per lo scontro frontale di due auto. A Carrara una donna di 39 anni è morta, sempre la notte scorsa, finendo con la sua auto contro un pino lungo la statale Aurelia. Nel basso Molise, il mare Adriatico in tempesta ha impedito alla motonave «San Domino» di effettuare il collegamento con le Isole Tremiti. Mare grosso anche sul versante tirrenico: il forte vento di Grecale che soffia con forza 7 e un mare molto mosso con forza 5 hanno di fatto bloccato i collegamenti marittimi con Capri ed Ischia.

**Roma: a 2 anni in giro solo di notte**

La sua nonna dormiva, lui, a soli due anni, ha aperto la porta ed è uscito in strada, nel quartiere San Giovanni a Roma. L'insolita passeggiata notturna del bambino è stata subito notata da un passante che alle 2.30 di notte stava tornando a casa da un veglione, che ha chiamato i poliziotti. Il piccolo aveva indossato soltanto il piagiama, aveva un forte dolore all'orecchio e tanta fame. Quando gli agenti lo hanno preso in braccio, batteva i denti dal freddo. Ai poliziotti ha detto di chiamarsi Giovanni ma non ha saputo dare notizie dei suoi genitori. Così, è stato portato in ospedale, dove è stato subito rinfocillato e curato. Mentre molti abitanti del quartiere Latino sono stati svegliati nel cuore della notte di San Silvestro sentendosi domandare dai poliziotti: «Scusi, ha bimbi piccoli E sono tutti in casa?». Da qui un tam tam di solidarietà che dopo due ore ha risolto il caso. Giovanni, che in realtà si chiama Daniel è figlio di due polacchi che lo avevano lasciato in casa della nonna per la notte di festa. Sono stati loro stessi a spiegarlo ai vicini e a poliziotti, in ansia per la sorte del piccolo.

**Enna: s' impicca in piazza per amore**

Un sedicenne si è impiccato per una delusione d'amore mentre in piazza della Repubblica, il cuore di centro storico di Regalbuto (Enna) si festeggiava il Capodanno. L.C. era con il fratello maggiore Vincenzo e alcuni amici, in piazza per brindare al nuovo anno. A festa quasi finita, il sedicenne si è allontanato dal gruppo per fare una telefonata, imboccando una stradina laterale. Ed qui che lo ha trovato impiccato il fratello, che non vedendolo tornare era andato a cercarlo. L. si è stretto intorno al collo una corda che era stata legata alla ringhiera di un balcone per appendervi i sacchetti della spazzatura. Il gesto ha sconvolto la cittadina, dove la sua famiglia è molto conosciuta: cinque figli, madre casalinga, papà dipendente di una catena di supermercati. Da qualche giorno il ragazzo aveva rotto con la fidanzatina, una quattordicenne, ed è a lei che ha telefonato dal suo cellulare prima di togliersi la vita.

**Rozzano, distrutta «Sfera» di Pomodoro**

La «Sfera» di Arnaldo Pomodoro, posta in una piazza di Rozzano, centro di circa 38mila abitanti nell'hinterland milanese, è stata completamente distrutta la notte di San Silvestro con i botti. Della scultura, in poliestere, materiale infiammabile, non è rimasto praticamente niente. L'opera - che aveva un diametro di tre metri e mezzo ed era stata collocata in piazza Berlinguer - era il modello utilizzato per realizzare l'identica Sfera che si trova a Roma, davanti alla Farnesina. Lo scultore si è detto «choccolato» e offeso, mentre il sindaco Mariarosa Malinverno, ha indetto per sabato una manifestazione silenziosa. Commosso e pieno di dolore Pomodoro, 75 anni, dice: «È come se mi avessero ucciso un figlio...». «Sono offeso da questo atto sconsiderato qui non ci sarà più una mia opera». «È un atto di vandalismo pesante, una bravata che non so interpretare. Una cosa di questo tipo non si fa con un botto solo, forse hanno messo tanti botti o altro di quel materiale maledetto attorno alla scultura e poi hanno dato fuoco con il risultato di un falò».

Per la pubblicità su **l'Unità**

**RK** publikompass

MILANO, via G Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
 TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
 ALESSANDRIA, via Cavotta 58, Tel. 0131.445552  
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
 BARI, via Amendola 166/6, Tel. 080.5485111  
 BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
 BOLOGNA, via del Borgo di San Pietro 85/a, Tel. 051.4210955  
 BOLOGNA, via Ravenna 24, Tel. 070.305250  
 CAGLIARI, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
 CATANZARO, via M. Greco 38, Tel. 0961.724090-725129  
 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
 CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Ciro Menotti 6, Tel. 055.2638635  
 GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273771 - 273373  
 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185  
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
 NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
 NOVARA, via Mentana 6, Tel. 099.8734711  
 PADOVA, via Diano 19, Tel. 091.6230511  
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
 REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
 REGGIO E., via Samaritano 10, Tel. 0522.443511  
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
 ROMA, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
 SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
 SIRACUSA, via Malta 106, Tel. 0931.709111  
 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA

Furio Colombo e Antonio Padellaro insieme a tutta la redazione e ai poligrafici del quotidiano l'Unità si uniscono al profondo dolore di Pietro Folena per la scomparsa del fratello

**ANDREA**  
Roma, 2 gennaio 2002

Giovanni Berlinguer e le compagnie e i compagni della mozione «Per tornare a vincere» si stringono a Pietro in questo momento di dolore per la scomparsa del fratello

**ANDREA FOLENA**  
Roma, 2 gennaio 2002

Le compagnie e i compagni della Direzione Nazionale Ds esprimono le più sentite condoglianze e sono molto vicini a Pietro per la scomparsa del fratello

**ANDREA FOLENA**  
Roma, 2 gennaio 2002

Pietro Spataro si unisce al dolore di Pietro Folena per la scomparsa del fratello

**ANDREA**  
Roma, 2 gennaio 2002

**RINGRAZIAMENTO**  
nell'impossibilità di farlo personalmente a quanti hanno partecipato la grave lutto che mi ha colpita per la perdita del mio caro

**RUBES**  
desidero far giungere il mio commosso ringraziamento al Sindaco di Modena, al Presidente della Provincia di Modena, a tutti i rappresentanti delle istituzioni modenesi, agli Onorevoli Massimo D'Alema e Piero Fassino, al Segretario e ai compagni dei Democratici di Sinistra modenesi, ai tanti amici che mi hanno fatto giungere la loro affettuosa partecipazione in questo doloroso momento. Luciana Triva

Le partigiane, i partigiani e gli antifascisti dell'Anpi Provinciale di Modena partecipano con commozione al grave lutto per la dolorosa scomparsa di

**RUBES TRIVA**

ed esprimono profondo cordoglio alla moglie Luciana ed ai suoi cari. Triva, partigiano, Sindaco di Modena, parlamentare, esponente politico di primo piano, ha portato un inestimabile contributo negli organismi dirigenti dell'Anpi e nella redazione di «Resistenza Oggi», per riaffermare nel presente gli ideali e i valori della Resistenza, proiettandoli al futuro, per acquisire su di essi nuovi consensi e nuovi protagonisti, in particolare tra i giovani.

**Modena, 2 gennaio 2002**

**1992**  
**ANNIVERSARIO**  
**ALESSANDRO FERRARI**

la moglie José, il figlio Fabrizio con Carla e l'adorata nipote Francesca, unitamente ai fratelli Giovanni, Adele e Maria lo ricordano con affetto e sottoscrivono per «l'Unità».

**Cremona, 2 gennaio 2002**

**1992**  
**GIOVANNI CAVALLO**

Partigiano combattente, animatore scioperi marzo '43.

A dieci anni dalla scomparsa il figlio Mario e la famiglia con immutato affetto ne ricorda l'impegno civile e politico.

**2002**  
Nel 30° Anniversario della scomparsa di

**GAETANO RIGHI**

Già presidente C.I.V. C.I.V. Il fratello Lodovico, la cognata Giovanna, la nipote Simonetta lo ricordano con tanto affetto.

Per **Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **RK** publikompass

Lunedì-Venerdì ore	9.00 - 13.00
	14.00 - 18.00
Sabato ore	9.00 - 12.00